

Litorale

## Ciclopista avanti tutta Marina sarà più car-free

A pagina 10



# La ciclopista va spedita E ora tocca a via Maiorca

Ieri doppio sopralluogo con gli assessori Dringoli e Latrofa e i tecnici sull'ex rotta del Trammino e su nuove pedonalizzazioni: Marina cambia volto

di **Francesca Bianchi**  
MARINA DI PISA

**Due progetti** in dirittura d'arrivo che daranno ossigeno e sprint al litorale: la ciclopista del Trammino e la 'nuova' piazza Baleari. Ieri doppio sopralluogo della commissione urbanistica del Comune - presieduta da **Maurizio Nerini** (Nap - Fdl) che ha fatto da 'cicerone' per le vie di Marina - e l'annuncio di un terzo, in programma per lunedì, per un altro grande cambiamento che potrebbe investire il cuore di Marina: la pedonalizzazione di via Maiorca.

**I sopralluoghi.** Ieri, prima tappa sulla ciclopista al parcheggio di San Piero con finale alla stazione di Marina dove si concluderà il percorso delle bici. E subito dopo sosta in Largo Fratelli Pontecorvo a Marina per valutare le problematiche urbanistiche e di viabilità sul lungomare. Presenti l'assessore ai lavori pubblici, **Raffaele Latrofa**, l'assessore all'urbanistica, **Masimo Dringoli**, il direttore di **Pisamo**, Alessandro Fiorindi, l'architetto del **Comune di Pisa**, Roberto Pasqualetti. Lunedì invece sopralluogo chiave per valutare la fattibilità della pedonalizzazio-

ne di via Maiorca con **Ctt Nord**, Provincia e assessore Dringoli.

**Ciclopista.** In molti già percorrono - a piedi e in bici - i tratti in fase di conclusione. Ma per l'inaugurazione ufficiale ci sarà da attendere ancora un po': «Lo strato colorato che ricoprirà definitivamente la pista, e il cui colore sarà scelto dalla Soprintendenza, verrà steso a settembre, quando le temperature lo permetteranno. Lo strato di binder sarà terminato entro metà agosto e la pista diventerà quindi interamente percorribile» afferma l'assessore Dringoli. Dalla vecchia stazioncina (il cui piano terra libero e disabitato potrebbe essere di interesse per qualche imprenditore) si entrerà nell'abitato per poi ricollegarsi con la pista sul lungomare. In totale, dieci chilometri che seguono l'antico tracciato del tram su rotaie attivo fino agli anni '60. I lavori, affidati da **Pisamo**, sono realizzati da tre diverse ditte, per un importo complessivo di 2,8 milioni di euro, finanziati per il 60% con risorse comunali e il 40% con contributo regionale.

**Piazza Baleari.** «A fine giugno saremo praticamente alla fine dei lavori» annuncia l'architetto

Pasqualetti. «Il coronavirus ci ha fermato in pratica solo per una settimana ma le forniture e gli arredi hanno subito qualche ritardo: a breve sarà conclusa la pavimentazione, mancheranno solo le finiture». Come alberature: tamerici, lecci e «abbiamo fatto una prova con 8 gelsi senza frutto. Sull'Adriatico funzionano, dobbiamo vedere come reagiscono al nostro libeccio». Panchine design che saranno le stesse in tutta Marina, illuminazione che rimarrà in stand by in attesa di una progettazione complessiva. A **Maurizio Nerini** il compito di illustrare come cambierà la viabilità intorno alla piazza: parte a mare chiusa alle auto, circolazione solo sull'esterno, via Maiorca (almeno per ora) a doppio senso, nuovo percorso per il bus. Una riorganizzazione che andrà a sommarsi con la pedonalizzazione del lungomare appena decisa dalla giunta e sulla quale non tutti sono, però, d'accordo.





L'arrivo alla ex stazione del trammino (Fotoservizio Cappello/Valtriani)



Il ritrovo alle 16.30 a San Piero a Grado



Primo summit con tecnici e assessori



La partenza sulla ciclopista



Il 'collaudo' a piedi



Il collaudo a due ruote

